FEDERMETANO
IL BIOMETANO CI GUIDA

Calderara di Reno (BO), 16 novembre 2026

MEMORIA DI AUDIZIONE

Commissioni riunite V (Bilancio, tesoro e programmazione) della Camera dei Deputati e 5ª (Programmazione economica, bilancio) del Senato della Repubblica

Disegno di legge AC 3174-bis "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2027 e bilancio pluriennale per il triennio 2027-2029"

Audizione del 9 novembre 2026

1. Federmetano

Federmetano – Federazione Nazionale Distributori e Trasportatori di Metano – è stata costituita nel 1948 e associa a livello nazionale i proprietari di stazioni di rifornimento di gas naturale e biometano, compresso (GNC) e liquefatto (GNL), ad uso autotrazione. Parte degli associati svolge anche attività di fornitura e trasporto di metano e biometano mediante carri bombolai e/o veicoli cisterna, per usi autotrazione, domestici e non domestici e per le emergenze sui metanodotti. La rete di Federmetano comprende inoltre le officine specializzate nell'installazione e nella manutenzione degli impianti a gas naturale/biometano sui veicoli.

Federmetano rappresenta quindi la distribuzione del (bio)metano per autotrazione e in questa occasione desidera portare all'attenzione delle Commissioni Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato le esigenze di oltre un milione di utenti – famiglie, imprese, professionisti, autotrasportatori e aziende del trasporto collettivo di passeggeri – che hanno scelto questo carburante per la propria mobilità e per la propria attività.

2. Premessa

Un settore capillare. L'Italia dispone della rete di distribuzione di (bio)metano per autotrazione più estesa d'Europa: al 31 ottobre 2026 si contano 1.603 stazioni di rifornimento, di cui 131 dotate di self service, 180 che erogano GNL/bioGNL e 77 situate sulla rete autostradale. Nel 2025 questa rete ha erogato agli autoveicoli circa 738 milioni di Smc di GNC e il parco circolante a GNC e GNL ammonta a circa un milione di veicoli, pari all'1,8% del totale.[1]

Dal gas fossile al biometano. Negli ultimi anni il gas naturale di origine fossile è stato progressivamente sostituito dal biometano, gas rinnovabile prodotto sul territorio nazionale. Da fine 2024 la capacità produttiva di biometano incentivato per l'uso nei trasporti copre interamente il volume di GNC erogato annualmente ai veicoli: la rete italiana offre quindi già oggi un carburante rinnovabile, utilizzabile dal parco esistente leggero e pesante senza alcuna modifica ai veicoli.

Un'opportunità per la decarbonizzazione dei trasporti. Il (bio)GNC e il GNL/bioGNL consentono di ridurre da subito le emissioni dei trasporti leggeri e pesanti, senza ulteriori investimenti in infrastrutture e valorizzando una filiera nazionale che unisce produzione agricola e agroindustriale, infrastrutture di

[1] Fonti: rete distributiva, elaborazioni Federmetano su dati Osservaprezzi carburanti, dati al 31 ottobre 2026; consumi, SFBM; parco circolante, ACI (anno 2025).

FEDERAZIONE NAZIONALE DISTRIBUTORI E TRASPORTATORI DI METANO
Via L. Bizzarri, 9 - 40012 - Calderara di Reno (BO)
C.F. 80061090371 - P. IVA 03461061206
Tel. 051.400357 - Fax 051.401317
info@federmetano.it - federmetano@pec.it www.federmetano.it

distribuzione e mezzi già in circolazione. Il settore contribuisce così fattivamente agli obiettivi europei di decarbonizzazione dei trasporti e alla sicurezza degli approvvigionamenti energetici del Paese.

Un mercato in contrazione. Negli ultimi anni, a seguito del conflitto Russia-Ucraina e del conseguente impatto sui mercati energetici, i volumi annui di GNC erogato agli autoveicoli sono diminuiti (-29% nel 2025 rispetto al 2019) e il parco circolante si sta lentamente riducendo (-2,7% nel 2025 rispetto al 2024).

La crisi del 2026. Su questo quadro si è innestato un aumento eccezionale del prezzo della materia prima. Le tensioni internazionali e il conflitto in Medio Oriente, con la chiusura dello Stretto di Hormuz, hanno fatto più che triplicare la quotazione del TTF, passata da 32 €/MWh (febbraio 2026) a oltre 100 €/MWh (fine ottobre 2026). Il prezzo al pubblico del (bio)metano è così aumentato di oltre il 50%, da 1,389 €/kg di febbraio (media mensile, fonte MASE) a 2,156 €/kg (media impianti stradali al 12 novembre 2026, fonte MIMIT), superando il prezzo della benzina in quasi tutte le regioni. Un aumento marcato che ha interessato anche il GNL/bio-GNL per il trasporto pesante, passato da 1,225 €/kg di febbraio a 1,901 €/kg di ottobre 2026.

A differenza di quanto avvenuto per altri carburanti, nel corso del 2026 non sono state adottate misure compensative significative a favore dell'utenza a gas naturale/biometano. Questa situazione mette a rischio la sopravvivenza di una rete di oltre 1.600 stazioni di rifornimento, fiore all'occhiello in Europa, e ha pesanti ripercussioni su oltre un milione di utenti che hanno scelto questo carburante anche per le sue garanzie di risparmio.

3. Le proposte a sostegno del settore e della sua utenza

Federmetano propone cinque misure mirate e temporanee, per permettere al settore di far fronte all'escalation delle quotazioni del gas e contenere gli aumenti dei prezzi alla pompa a favore dell'utenza:

1. **Gas release per l'uso autotrazione.** Riservare esclusivamente all'autotrazione, per il primo semestre 2027, un volume di 400 milioni di Smc di gas naturale di produzione nazionale a un prezzo stabile (formula 9.2.3 Confindustria, pari a circa 40 €cent/Smc previsti per dicembre 2026). Onere stimato: 230 milioni di euro.
2. **Riduzione temporanea dell'IVA.** Ridurre dal 22% all'11% l'aliquota IVA sul gas naturale/biometano per autotrazione dal 1° gennaio al 30 giugno 2027. Minori entrate stimate: 21 milioni di euro, coperte dall'extragettito IVA del secondo semestre 2026 (circa 24 milioni di euro).
3. **Credito d'imposta per l'utenza commerciale.** Riconoscere alle imprese e ai professionisti che utilizzano veicoli N1, N2 e N3 a (bio)GNC e GNL/bioGNL, monofuel o bifuel, anche trasformati, un credito d'imposta sulla maggiore spesa sostenuta da gennaio a giugno 2027 rispetto ai prezzi di febbraio 2026, analogo a quello previsto nel 2026 per l'autotrasporto con mezzi a gasolio. Platea: circa 100.000 utenti; onere: 91 milioni di euro.
4. **Azzeramento temporaneo dell'accisa.** Portare a zero, dal 1° gennaio al 30 giugno 2027, l'accisa sul gas naturale per autotrazione (oggi 0,00331 €/Smc). Minori entrate: 1,3 milioni di euro, coperte dall'extragettito IVA.
5. **Esenzione dal bollo auto anche per le autovetture monofuel a (bio)metano.** Estendere l'esenzione dalla tassa automobilistica prevista per il 2027 alle autovetture ad alimentazione esclusiva a (bio)metano fino a 80 kW e a quelle da sei a nove posti fino a 133 kW, utilizzate dai nuclei familiari più numerosi. Onere: circa 6 milioni di euro nel 2027 e inferiore per gli anni successivi.

FEDERAZIONE NAZIONALE DISTRIBUTORI E TRASPORTATORI DI METANO
Via L. Bizzarri, 9 - 40012 - Calderara di Reno (BO)
C.F. 80061090371 - P. IVA 03461061206
Tel. 051.400357 - Fax 051.401317
info@federmetano.it - federmetano@pec.it www.federmetano.it

Le ragioni delle proposte. Le misure perseguono un obiettivo comune: riportare il prezzo del (bio)metano a livelli sostenibili e competitivi, evitando che il caro gas determini il collasso della rete di stazioni di rifornimento e precluda il raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione dei trasporti. Esse intendono sostenere una rete distributiva strategica, che rischia chiusure difficilmente reversibili, e tutelare oltre un milione di utenti: famiglie che hanno scelto il (bio)metano anche per risparmiare e che lo utilizzano ogni giorno per la propria mobilità privata; imprese e professionisti che negli ultimi anni, per lo svolgimento della propria attività, hanno investito in veicoli a (bio)GNC e GNL/BioGNL, a ridotto impatto ambientale, in coerenza con le politiche di rinnovo del parco adottate dal 2021. Si tratta di interventi temporanei, limitati al primo semestre 2027, e parzialmente coperti dal maggior gettito IVA già incassato dallo Stato per effetto dei rincari. La gas release, inoltre, interessa un volume di gas nazionale esiguo rispetto ai consumi complessivi del Paese.

4. Conclusioni

Federmetano ringrazia le Commissioni Bilancio della Camera dei Deputati e del Senato della Repubblica per l'opportunità di illustrare la situazione del settore e le proprie proposte.

Il comparto del (bio)metano per autotrazione rappresenta oggi una risposta concreta, già disponibile e prodotta in Italia, agli obiettivi di decarbonizzazione dei trasporti. Senza interventi tempestivi, l'attuale crisi dei prezzi rischia di compromettere in modo duraturo una rete di stazioni unica in Europa e di penalizzare un'utenza che ha fatto scelte coerenti con le politiche ambientali del Paese e dell'Unione.

Federmetano auspica pertanto che le misure proposte trovino accoglimento nel corso dell'esame del disegno di legge di bilancio e resta a disposizione delle Commissioni per ogni approfondimento tecnico.

FEDERAZIONE NAZIONALE DISTRIBUTORI E TRASPORTATORI DI METANO
Via L. Bizzarri, 9 - 40012 - Calderara di Reno (BO)
C.F. 80061090371 - P. IVA 03461061206
Tel. 051.400357 - Fax 051.401317
info@federmetano.it - federmetano@pec.it www.federmetano.it